

Il finanziere sul «Financial Times»: il Fmi non è più sufficiente, è ora di riconoscere i difetti del sistema

## Soros: «Subito nuove istituzioni o in Asia crollerà l'economia cinese»

### Standar & Poor's «declassa» il debito in valuta dell'Indonesia

#### Dilazioni su debito Sud Corea

Anche le banche italiane, insieme a quelle degli altri paesi del gruppo dei Dieci, daranno un contributo alla soluzione della crisi finanziaria della Sud Corea riscadenzando i crediti già concessi a Seul. Secondo le indicazioni emerse a livello informale dalle riunioni che si sono susseguite fino al 31 dicembre negli Stati Uniti, alle quali hanno anche partecipato le banche italiane rappresentate dalla Banca commerciale italiana, gli istituti di credito internazionali si sarebbero accordati per un'estensione di un mese per debiti compresi tra i 14 e i 15 miliardi di dollari in scadenza a dicembre '97. Secondo una linea d'intervento voluta dalle autorità monetarie statunitensi e dal Fondo monetario internazionale, il grosso dei prestiti che Seul deve rimborsare all'Occidente ha scadenze piuttosto ravvicinate nel tempo: secondo il ministero delle finanze sud-coreano, allo scorso 20 dicembre il debito estero ammontava a 153 miliardi di dollari; 80,2 dei quali con termini inferiori ad un anno. Resta da vedere se l'operazione di dilazione sarà accompagnata da misure di sostegno di lungo periodo come l'emissione di titoli di Stato.

MILANO. La Cina potrebbe essere la prossima testa a cadere sull'onda della crisi finanziaria asiatica, se non verranno prese delle opportune misure per migliorare il sistema attraverso il quale viene allocato il capitale internazionale. Il finanziere George Soros non rinuncia al suo immancabile vaticinio di fine anno, che affida alle pagine del «Financial Times». Da sempre Cassandra dei mercati, nonché speculatore d'assalto - in passato ha scommesso, con successo, su eventi come l'uscita della lira e della sterlina dal sistema monetario - propone come soluzione al problema Cina la creazione di una sorta di istituzione «sorella» del Fondo monetario, l'International credit institution corporation, che dovrà mettere a punto il sistema di prestiti attualmente in vigore in tutto il mondo.

«Questa nuova autorità - osserva Soros - che può essere creata solo in un momento come questo, in cui i prestiti internazionali sono sull'orlo del collasso, garantirebbe questi capitali per una quota modesta e baserebbe i suoi giudizi sia sull'ammontare di crediti già corrisposti sia sulle condizioni macroeconomiche».

Pur riconoscendo la necessità di istituzioni multilaterali come il Fondo monetario in momenti di crisi, Soros osserva che le attuali politiche dei prestiti sono carenti, e nella maggior parte dei casi non hanno funzionato per salvare le tigre dell'Asia. «È ora di riconoscere i difetti del sistema, e riconsiderare la missione del fondo», scrive Soros sul Financial Times, osservando che l'intervento del Fmi e di altre istituzioni pone tutto il peso su chi prende i prestiti, piuttosto che sui creditori.

La creazione della linea di credito proposta da Soros sposterebbe di fatto alcuni rischi e responsabilità sulle spalle di chi eroga il prestito. Verrebbero, infatti, fissati dei

tetti sulle somme che la nuova istituzione sarebbe disposta ad assicurare, sulla base dei dati forniti dai paesi che prendono in prestito il denaro: «Si potrebbero dare crediti fino all'ammontare che quel paese potrebbe raccogliere sui mercati internazionali ai migliori tassi. Oltre quel tetto, i creditori dovrebbero fare attenzione». Questo metodo preverrebbe la corresponsione di linee di credito eccessive.

E a conferma delle difficoltà che l'economia asiatica sta attraversando è di ieri la notizia che la Standard & Poor's ha ridotto il rating sul debito in valuta estera di lungo termine della Repubblica dell'Indonesia: da tripla B+ a doppia B+, e la valutazione sulla moneta locale da A- a tripla B-. Morale: secondo l'agenzia Usa le prospettive sui rating sono negative.

Alla base della decisione «i costi sociali in aumento, derivanti dal peggioramento delle prospettive economiche di medio termine dell'Indonesia, la caduta dei redditi reali e l'aumento della disoccupazione». «La difficoltà economica peseranno inoltre sulla tolleranza da parte della gente di disparità di reddito, e intensificheranno le tensioni politiche».

L'aumento dei costi fiscali e microeconomici legati al deterioramento della qualità dei beni finanziari, gli elevati tassi d'interesse reali, le forti perdite legate ai tassi di cambio e la recessione in atto, con l'economia che si prevede registrerà una contrazione tra l'1% e il 3% nel '98, secondo S&P metteranno in seria difficoltà i bilanci delle aziende e delle banche. L'agenzia Usa prevede che i prestiti in sofferenza saranno oltre il 20% dei prestiti totali erogati nel '98. La ricapitalizzazione delle banche potrebbe a sua volta superare del 10% il Pil prodotto interno lordo, imponendo costi pesanti sulle finanze pubbliche e sull'economia nel suo insieme».

#### Si apre in Russia l'era del rublo «pesante»

Nessuno lo ha visto, tranne che in fotografia, ma il rublo «pesante», quello che da ieri ha tolto tre zeri alle vecchie banconote, è negli incubi dei russi. Ideale per scongiurare lo spettro dell'inflazione, il nuovo rublo è anch'esso un fantasma: nessuno dei pochi posti di cambio aperti nella giornata festiva del capodanno lo smerciava, cosicché al momento nessuno lo ha nel portafoglio. Tutti però lo hanno bene in mente, e ne temono le conseguenze soprattutto per quel che riguarda l'aumento dei prezzi. «Le nuove banconote - ha rassicurato il governatore della Banca centrale russa Serghej Dubinin - sono molto simili alle vecchie, per tranquillizzare la popolazione e facilitarne l'uso». Secondo il governatore, già dall'estate del '98 la nuova banconota con tre zeri in meno sostituirà completamente i vecchi rubli senza modificare alcunché per i cittadini. Al momento però non v'è traccia del rublo pesante: qualche negozio ha già iniziato a indicare i prezzi in nuovi rubli, ma non ha intascato banconote di quel tipo. E come già accaduto per altre riforme monetarie, il costo delle merci intanto è salito. La parità del nuovo rublo col dollaro, ha garantito la Banca centrale, toccherà al massimo i 6,2 rubli per dollaro. A fine anno la valuta russa veniva scambiata a circa 5.980 rubli per dollaro: il margine dunque sarebbe ampio nella vecchia denominazione, ma nella nuova si riduce a meno di tre punti. La scarsa fiducia nel rublo pesante è stata evidente nei giorni scorsi nelle centinaia di posti di cambio di Mosca: esauriti tutti i dollari e quasi tutti i marchi tedeschi, i russi hanno comperato ogni valuta disponibile, dal marka finlandese alla lira italiana e alla peseta spagnola. Le ultime riforme monetarie sono state scottanti per i russi: da quella sovietica del gennaio 1991 che ridurrà la massa di denaro in circolazione mise fuori corso le banconote da 50 e 100 rubli e congelò tutti i conti correnti, a quella russa del 1993 che azzerava il valore delle banconote sovietiche. Tutti temono la riforma, ma non tutti sono contro: «Abituato ai rubli sovietici - dice Mikhail Diekterievskij, tassista - ho sempre detto 50 quando intendevo 50.000. La riforma semplifica la vita, e poi sono contento del ritorno dei copechi», il centesimo di rublo abolito dall'inflazione ma sempre rimasto vivo nel linguaggio popolare. Mishka, «l'uomo della strada», sa che i 150 rubli dell'epoca sovietica hanno un potere di acquisto pari - o inferiore - ai 500 di oggi o ai 500.000 di ieri l'altro. E i deputati della Duma avevano chiesto un rinvio del rublo pesante. Anche molti esperti sono dubbiosi: «Le riforme monetarie in Russia - dice Vitali Tretjakov, direttore del giornale Nezavisimaia gazeta - sono sempre state accompagnate da duri sacrifici».

Fusione con «Milano assicurazioni»

## Fondiaria più grande Da ieri inglobata storica assicurazione «La Previdente»

ROMA. La Fondiaria s'ingrandisce. Essendo già uno dei gruppi assicurativi italiani più grandi, da ieri lo è ancora di più. Dal primo giorno dell'anno infatti ingloba una compagnia storica, La Previdente.

Ottenute le prescritte autorizzazioni ed in esecuzione delle rispettive deliberazioni assembleari, prese pochi giorni fa, il 29 dicembre 1997, è stato stipulato l'atto di fusione per incorporazione in «Milano assicurazioni Spa» de «La Previdente assicurazioni Spa» e di un'altra compagnia minore, la «Po Sri». Le operazioni delle società incorporate, si legge in una nota diffusa ieri, anche ai fini fiscali, sono imputate retroattivamente al bilancio della società incorporante a partire dal 1° gennaio '97. Da oggi, 2 gennaio 1998, la Borsa italiana spa disporrà la cancellazione tecnica dal listino delle azioni «La Previdente assicurazioni». E sempre da oggi inizierà a decorrere la sostituzione delle azioni La Previdente con azioni Milano Assicurazioni. «A tale scopo la Milano - dice la nota - attuerà un aumento del capitale sociale a servizio della fusione per complessive 132.715 miliardi di lire mediante emissione di 132.715.579 azioni ordinarie, tutte da nominali lire 1.000, godimento 1° gennaio 1997, da assegnare ai portatori delle azioni della società incorporata La Previdente nel rapporto di cambio di 23 nuove azioni ordinarie della Società incorporante Milano Assicurazioni ogni 10 azioni La Previdente».

A seguito dell'operazione di fusione il capitale sociale di Milano Assicurazioni ammonta a 308.049 miliardi suddiviso in 277.309.145 azioni ordinarie e in 30.739.882 azioni di risparmio entrambe del valore nominale di 1.000 lire. A seguito dell'operazione - conclude il comunicato - che si inquadra all'interno del piano strategico di rilancio del gruppo Fondiaria, la Milano assicurazioni opererà potendo utilizzare anche il marchio La Previdente, attraverso una divisione commerciale separata.

#### Incostituzionale la legge Tlc in Usa

ROMA. Un giudice federale americano ha dichiarato incostituzionale parte del Telecommunications Act del 1996, che ha rivoluzionato il sistema delle telecomunicazioni negli Usa. Un giudice di Wichita Falls, ha stabilito che nel divieto alla possibilità di erogare servizi sul long-distance, il Congresso ha incostituzionalmente isolato le «baby Bells» regionali. La sentenza rappresenta una grande vittoria per Edward Whitacre, presidente della SBC Communications, che aveva sporcato la denuncia a luglio '97. «È stata la vittoria più importante per la concorrenza da quando è stato spezzato il monopolio di At&T nel 1984», ha detto. La SBC nei primi mesi del '97 si era fusa con la Pacific Telesis, in un'operazione del valore di 16,5 miliardi di dollari. Nella denuncia, la SBC definiva ingiusto il Telecommunications Act nella parte in cui, invece di stabilire classi o categorie, identificava «tout court» le compagnie telefoniche regionali per nome, impedendo loro di entrare sul mercato del long-distance, quale quello dell'editoria elettronica o il monitoraggio elettronico degli allarmi.

**L'Unità**  
1998

**38068 ROVERETO (Tn) via Tartarotti, 16**  
Tutti i giorni lavorativi  
Tel.: 0464/436939 - Fax: 0464/421115  
(dal 12/01/98 - Tel. 0464/720349)

**informazioni**  
ANCHE...c/o Federazione PDS  
38100 TRENTO - Via Suffragio, 21  
Tel. 0461/986714 - Fax 0461/987376

**Si può prenotare anche presso tutte le Federazioni provinciali del PDS e in particolare:**

40123 Bologna : Coop Soci,  
Via Beverara 58/10, Tel. 051/6340046  
20124 Milano: Unità Vacanze,  
Via Felice Casati 32, Tel. 02/6704844  
50121 Firenze: Ufficio Viaggi  
"Redazione de L'Unità",  
Via Cimabue 43, Tel. 055/24941  
41100 Modena: Arcinuova -  
Ass. Settore Turismo,  
Via Ganaceto 113, Tel. 059/225445  
46100 Ferrara: Ufficio Viaggi Fed. PDS,  
Via C.P.ta Mare 59, Tel. 0532/759511  
40026 Imola: Ufficio Viaggi Fed. PDS,  
V.le Zappi 58, Tel. 0542/35066  
50047 Prato: Ufficio Viaggi Fed. PDS,  
Via del Melograno 2, Tel. 0574/32141  
42100 R. Emilia: Unità Vacanze PDS,  
Via Ghandi 22, Tel. 0522/3201  
16128 Genova: Ufficio Viaggi Fed. PDS,  
Salita S.Leonardo 20, Tel. 010/57381

**FOLGARIA LAVARONE LUSERNA**  
**15 - 25 Gennaio 1998**

**Da compilare integralmente e inviare a: FESTA UNITA' NEVE - Via Tartarotti, 16 - 38068 ROVERETO**

Il sottoscritto..... residente a.....  
Via..... n..... Prov..... Telefono.....

Prenota dal:  9 giorni  7 giorni  10 giorni  
15 - 18 gennaio 18 - 25 gennaio 15 - 25 gennaio

**PREZZO L'ALBERGO**..... Fascia.....  
N..... stanze singole N..... stanze doppie, di cui matrimoniali.....  
N..... stanze triple  
Totale persone.....  
 Mezza pensione  Pensione completa

**PREZZO L'APPARTAMENTO O RESIDENCE**  
NUMERO..... con N..... letti  
NUMERO..... con N..... letti

NB: Ogni appartamento o residence corrisponde ad un numero, è quindi opportuno indicare il numero che telefonicamente è stato assegnato.

Versa l'importo anticipato di Lit. .... a mezzo assegno circolare N.....  
Banca..... Data.....  
Firma.....

**PRENOTAZIONI E PAGAMENTI**

Prima di effettuare la prenotazione per l'albergo, per l'appartamento o residence, verificare telefonicamente con il Comitato Organizzatore la disponibilità della soluzione prescelta (nome dell'albergo, numero delle stanze, ecc.). **Le prenotazioni si effettuano:**  
- inviando la scheda compilata, unitamente alla caparra pari a 1/3 del costo totale del soggiorno all'Ufficio Prenotazioni Festa Unità Neve - via Tartarotti, 16 - 38068 Rovereto (Tel.0464/436939);  
- a mezzo assegno circolare intestato alla Festa Nazionale de L'Unità sulla Neve;  
- oppure versando la caparra presso una Federazione del PDS convenzionata o presso le Unità Vacanze. I saldi si effettuano direttamente in albergo.

**PREZZI ALBERGHI CONVENZIONATI**

**Alberghi pensione completa**

FASCIA A		FASCIA B	
3 giorni dal 15 al 18/1	L. 257.500	3 giorni dal 15 al 18/1	L. 237.000
7 giorni dal 18 al 25/1	L. 552.000	7 giorni dal 18 al 25/1	L. 510.000
10 gg. dal 15 al 25/1	L. 773.000	10 gg. dal 15 al 25/1	L. 720.000

FASCIA C		FASCIA D	
3 giorni dal 15 al 18/1	L. 205.000	3 giorni dal 15 al 18/1	L. 195.000
7 giorni dal 18 al 25/1	L. 447.000	7 giorni dal 18 al 25/1	L. 405.000
10 gg. dal 15 al 25/1	L. 620.000	10 gg. dal 15 al 25/1	L. 552.000

Per mezza pensione detrazione del 10% al giorno sulla pensione completa.  
Supplemento singola 15% Sconto per 6 e 4 letti 10%  
Sconto bambini dai 3 ai 6 anni: 20% Sconto bambini dai 1 ai 3 anni: 35%  
La pensione parte con la cena del giorno di arrivo fino al pranzo della partenza

**RESIDENCE**

MONOLOCALE	4 letti	7 giorni	L. 557.000	10 giorni	L. 746.000
BILOCALE	4 letti	7 giorni	L. 631.000	10 giorni	L. 851.000
BILOCALE	6 letti	7 giorni	L. 694.000	10 giorni	L. 935.000
TRILOCALE	6 letti	7 giorni	L. 736.000	10 giorni	L. 988.000

Con servizi vari - sale comuni - giochi - ecc.  
Tutto compreso esclusa la biancheria da letto e da bagno

**APPARTAMENTI**

SOLUZIONI:	4 letti	7 giorni	L. 646.000	10 giorni	L. 873.000
	5 letti	7 giorni	L. 694.000	10 giorni	L. 947.000
	6 letti	7 giorni	L. 736.000	10 giorni	L. 988.000
	7 letti	7 giorni	L. 789.000	10 giorni	L. 1.082.000

Tutto compreso esclusa la biancheria da letto e da bagno.  
Gli appartamenti e i residence sono disponibili dal pomeriggio del giorno di arrivo